



IERI

OGGI

DOMANI

Mensile a cura degli ospiti e del personale della casa albergo

Sommario

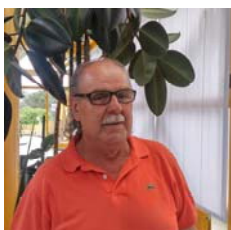
Teatro Vulnerabile	1
Parlano di noi...	1
Diario del mese	2
Parola agli stagisti	2
Corso di aggiornamento	4

Rubriche

Melodie della Memoria	3
I festeggiati di giugno	3
La barzelletta del mese	3
L'angolo di Vinicius	4
C'è posta per noi	4



Benvenuto tra noi a ...



Giordano

Teatro Vulnerabile

Teatro come strumento di indagine e conoscenza del presente, di ciò che accade nel mondo attorno a noi e di conseguenza in noi, e viceversa.

Un Festival che vuole raccontare il tema della vulnerabilità umana per comprenderne il valore, la potenzialità, la necessità: è proprio l'essere vulnerabile infatti che apre la strada all'incontro con l'altro, e per incontrarci dobbiamo abbassare le difese, fidarci, esporci al rischio della ferita.

A questo importante progetto hanno aderito anche un gruppo di ospiti della nostra Casa Albergo che da un paio di mesi dimostra molto entusiasmo nel mettersi in gioco su movimenti e ruoli anche molto diversi da quelli espressi nella quotidianità.

Non sappiamo ancora dove porterà questo progetto ma siamo sicuri che ne ripareremo.



Parlano di noi...

Corsa dei Miracoli e Sala Emodinamica: sono due argomenti già trattati sulle nostre pagine, questa volta però riportiamo due articoli pubblicati al riguardo sulla stampa locale.

Nuova sala ipertecnologica a Cardiologia

La speciale struttura pone Trieste all'avanguardia negli interventi particolarmente complessi

È il bene dell'ospedale della città... La salute delle donne al Museo postale... [Small images of medical equipment]

IL PICCOLO

Vita Nuova



Diario del mese di maggio

Anche il mese di maggio è passato, con i primi caldi, qualche temporale e i tipici lavori di primavera. In Casa Albergo gli appuntamenti sono stati svariati e numerosi.

Nel pomeriggio danzante ci ha intrattenuti Vinicia, una nuova amica della Fondazione, e non sono mancati alcuni duetti come si vede dalle foto.

E' iniziato il tempo delle grigliate in giardino con un sempre più nutrito gruppetto di fuochisti e un altrettanto numeroso gruppetto di ospiti che approfitta per una merendina sfiziosa in attesa della preparazione del pranzo. A dire il vero qualche stuzzichino arriva fino qui in redazione.

Mattinata di allegria quella di "Ailu...che festa": festa di fine anno della Scuola dell'Infanzia di Gradisca svoltasi nel vicino e a noi caro parco "Max Celie" con i nostri ospiti dotati del classico cappellino di carta in prima fila tra il pubblico.

Tutti gli appuntamenti hanno visto la compagnia dei tre ragazzi dello stage ai quali lasciamo la parola qui di seguito e li ringraziamo in particolar modo per i momenti di musica al pianoforte e violino e per il pomeriggio di magia assieme al Mago Luca, fratello gemello di uno di loro che ci ha lasciato a bocca aperta coinvolgendo molti ospiti nei suoi trucchi.



La parola ai ragazzi dello stage

Noi ragazzi del Cossar ci sentiamo davvero fortunati ad essere stati accolti per lo stage in una struttura così bella come la Fondazione O. Brovedani tra persone gentili e simpatiche. Ci avete riempito le giornate di sorrisi e ci avete reso più ricchi con le vostre storie e racconti, per questo vi ringraziamo perché questa esperienza ce la porteremo nel cuore per sempre.

Purtroppo queste tre settimane sono passate velocemente e tremiamo al pensiero di tornare a scuola dato che rimarremmo volentieri qui con tutti voi. Speriamo di aver lasciato un bel ricordo e che non ci dimenticherete, come noi non dimenticheremo gli operatori che ci hanno assistito e supportato durante questo percorso, per cui un grosso grazie va anche a loro per i tanti insegnamenti che ci hanno lasciato.

Daniela, Desirè e Francesco



Melodie della Memoria

La mia storia

di Giordano Sicilia



Ciao a tutti sono Giordano nato da papà Alfonso e mamma Maria Amalia. Purtroppo mi hanno lasciato troppo presto, avevo appena sei anni.

Per ovvie ragioni dovetti andare in un istituto, il collegio Arti e Mestieri – Villa Olga di Gradisca D'Isonzo dove rimasi per una decina d'anni. In questi anni ne succedettero di eventi, peripezie, storie, esperienze...tra le più belle ricordo la possibilità di avvicinarmi alla musica facendo parte del coro e potendo imparare a suonare la tromba. Amavo pure recitare in occasione delle varie manifestazioni dell'istituto.

Questi sono i pochi momenti veramente divertenti e positivi vissuti in quei lunghi anni, per il resto, stendiamo un velo!!

Finalmente arrivò la libertà, mi dedicai ancora un paio d'anni allo studio per poi entrare nel mondo del lavoro. Ottenni la patente per la guida dei locomotori e trasportavo vagoni a destra e a manca, da stazione in stazione, però, dentro di me, coltivavo sempre la mia grande passione per la ristorazione.

Intrapresi dei corsi per cuoco, cameriere, sala e sala-bar che mi permisero di riuscire a gestire da solo con mia moglie i vari ristoranti che nel tempo avevamo acquisito anche con grandi soddisfazioni.

Nel frattempo gli anni sono trascorsi con alti e bassi, felicità a momenti e futuro incerto fino ad arrivare all'età della pensione. Ho continuato comunque a lavorare in vari ristoranti fino a quando la salute mi ha tradito ed ora, eccomi qui, in mezzo a voi in FOB. Che sorprese riserva la vita...in collegio da piccolo e in "collegio" anche da grande anzi grandissimo, sempre a Gradisca...guarda te il destino!!!

Un bel ricordo della mia infanzia in collegio è legato al sacro fiume Isonzo, quando, dopo due giorni di piena tornò alla normalità lasciando nel suo letto piccoli laghetti. Essendo il nostro collegio in riva al fiume noi ragazzi andammo in questi laghetti e, con dei grandi sacchi di juta, catturammo una miriade di pesci, li portammo in collegio e il direttore sig. Tommasi Ermanno con l'acquolina in bocca e il solito tono perentorio ci mandò immediatamente in cucina...la sera griglia per tutti!

Di aneddoti ce ne sono tanti da raccontare...la storia continua...



I festeggiati di giugno (...visibili)



5 Anna B. - Giordano S.

12 Gianfranco S. - Luca C.

13 Antonietta P.

21 Luciano B.

22 Loredana B.

30 Pierpaolo P.



La barzelletta del mese



INDOVINELLO SPIRITOSO

Cosa fa un albero quando si innamora di un'altra pianta? ...la corteccia!



L'angolo dello staff dello chef Vinicius

Dal menù del...data a sorpresa

Ingredienti per 6 persone:

500g. di ricotta light,
300g. di bietoline già pulite e lavate,
scalogni,
25g. di porcini secchi,
1 uovo,
1 albume,
40g. di pangrattato,
erba cipollina,
parmigiano reggiano,
noce moscata,
sale e pepe.

n.d.r.: potrebbero mancare degli ingredienti coperti da segreto culinario.

LIGHT DI RICOTTA E BIETOLINE

Ammollate i funghi secchi in acqua tiepida per 15 minuti. Tritate gli scalogni e disponeteli con i funghi in una padella antiaderente, senza aggiungere grassi. Bagnate con un mestolino dell'acqua di ammollo dei funghi e cuocete per 4-5 minuti. Aggiungete le bietoline a pezzi e proseguite la cottura per 3-4 minuti. Regolate di sale e pepe e spegnete. Tritate bietole e funghi, trasferiteli in un colino, fateli intiepidire e strizzateli. Disponete le bietoline in una ciotola. Aggiungete la ricotta, l'uovo, l'albume, 3-4 cucchiari di parmigiano reggiano grattugiato, il pangrattato, l'erba cipollina tagliuzzata con le forbici, sale, pepe e, a piacere, una grattugiata di noce moscata. Mescolate, in modo da ottenere un composto omogeneo. Se fosse troppo morbido, aggiungete ancora un poco di pangrattato. Date al composto la forma di un polpettone, avvolgetelo in un foglio di carta da forno bagnata e strizzata, chiudete a caramella le estremità e fissatele con spago da cucina. Cuocete il polpettone in forno già caldo a 180° per almeno 40 minuti. Lasciatelo raffreddare, eliminate la carta da forno e servitelo a fette, a piacere con una salsina al limone e senape.

a cura di M.S.

Corsi di aggiornamento

Altre volte abbiamo già parlato dei corsi di formazione e aggiornamento per la gestione delle varie emergenze che si possono verificare nella nostra Casa Albergo. La scorsa settimana, a due anni di distanza dalla loro introduzione nella nostra struttura, è stata la volta dell'aggiornamento per l'utilizzo dei defibrillatori per essere sempre pronti nel momento del bisogno.



C'è posta per noi

Cartoline da
TRE CIME DI LAVAREDO
ANTIGUA



Direzione, redazione, testi, foto, grafica e stampa realizzati dagli ospiti e dal personale della Fondazione.